

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Il caso nella mostra milanese

MILANO - Una mostra fotografica ospitata dal **Palazzo di Giustizia di Milano**, inaugurata da un paio di giorni e destinata a proseguire sino a fine mese, come strumento per fare «una riflessione collettiva dei soggetti coinvolti nell'esecuzione penale sulla situazione attuale delle carceri, di cui il numero impressionante di suicidi è solo uno dei tanti segnali di allarme». A promuoverla Camera Penale milanese, insieme al Prowveditorato regionale per l'amministrazione penitenziaria della Lombardia, al Consiglio dell'Ordine degli **Avvocati di Milano** e alla sezione milanese dell'Associazione Nazionale Magistrati. L'esposizione, dal titolo "Disagio dentro - Il carcere di oggi visto dagli operatori", vede allineate 72 foto, scattate nelle carceri di San Vittore, Opera e Bollate. Non



un numero a caso. Settantadue è il numero dei decessi sin qui registratinegli istituti penitenziari italiani nel 2022. Un triste record, del quale certo non andare fieri. Che impressioni trarre da questa mostra? Che nei corridoi delle patrie galere si incrociano storie di vite diverse, molte interrotte troppo presto. Come nel caso di **Manuela Agosta**. Arrestata lo scorso 7 febbraio per spaccio di droga, senza precedenti, si è tolta la vita due giorni dopo nel carcere di Messina a poche ore di distanza dall'interrogatorio di garanzia. Interrogatorio nel corso del quale aveva spiegato al giudice che avrebbe voluto cambiare vita, cercando un lavoro all'estero. La donna aveva 29 anni.

Lu. Tes.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

